

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 6	Territorio e capitale sociale
pag 16	Risorse economiche e materiali
pag 21	Risorse professionali

**Esiti**

pag 26	Risultati scolastici
pag 30	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 38	Competenze chiave europee
pag 41	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 44	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 48	Ambiente di apprendimento
pag 53	Inclusione e differenziazione
pag 59	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 63	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 67	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 77	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 85	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	214	281,1	278,3	286,1

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	7	13,8	14,0	15,7

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	38	26,2	25,6	19,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	4,3%	15,6%	16,5%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TO1M03200C	73,33%				✓
TO1M03200C 3 B	60,00%				✓
TO1M03200C 3 C	96,15%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:



- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2023/2024 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TO1M03200C	9,57%	90,43%
Italia	16,39%	83,61%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Gli studenti provengono generalmente da zone limitrofe o da famiglie che lavorano vicino alla scuola. Il contesto economico sociale è tendenzialmente di livello medio-alto. Sono presenti anche studenti con situazioni familiari complesse e quindi studenti con problematiche varie. Questo ci "obbliga" a lavorare sulle diversità e sull'inclusione. Si è incrementata la presenza di studenti cinesi

Vincoli

Personale adeguato e preparato



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				7,8
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	6
		Liguria	IMPERIA	8,6
		Liguria	LA SPEZIA	5
		Liguria	SAVONA	6,3
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	2,9
		Lombardia	BRESCIA	3,4
		Lombardia	COMO	5,4
		Lombardia	CREMONA	2,7
		Lombardia	LECCO	3
		Lombardia	LODI	4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	2,9
		Lombardia	MILANO	4,8
		Lombardia	MANTOVA	4,8
		Lombardia	PAVIA	4,8
		Lombardia	SONDRIO	6,4
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	6,9
		Piemonte	ASTI	3,7
		Piemonte	BIELLA	6,6



		Piemonte	CUNEO	5,6
		Piemonte	NOVARA	6,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4
		Piemonte	VERCELLI	7
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	3,7
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	5,6
		Emilia-Romagna	MODENA	5,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,5
		Emilia-Romagna	PARMA	4
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,6
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	6,3
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCESCO	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	5,5
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	10,5
		Lazio	LATINA	9,1
		Lazio	RIETI	8,5
		Lazio	ROMA	6,5
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6
		Marche	ASCOLI PICENO	4,5
		Marche	FERMO	3
		Marche	MACERATA	5,6
		Marche	PESARO URBINO	5,4
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	9,3
		Abruzzo	CHIETI	7,5
		Abruzzo	PESCARA	9,5
		Abruzzo	TERAMO	6,8
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	8,3
		Basilicata	POTENZA	7,4
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	14,5
		Campania	BENEVENTO	9,8
		Campania	CASERTA	13,6
		Campania	NAPOLI	21,2
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	18
		Calabria	CATANZARO	15,1
		Calabria	CROTONE	13,3
		Calabria	REGGIO CALABRIA	16,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	14,1
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	9
		Molise	ISERNIA	11,8
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	8,3
		Puglia	BRINDISI	15,1
		Puglia	BARLETTA	9,5
		Puglia	FOGGIA	18
		Puglia	LECCE	10,8
		Puglia	TARANTO	13,8
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	11,6



		Sardegna	NUORO	6,9
		Sardegna	ORISTANO	8,3
		Sardegna	SASSARI	9,8
		Sardegna	SUD SARDEGNA	11,6
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,7
		Sicilia	CALTANISSETTA	17,3
		Sicilia	CATANIA	15,5
		Sicilia	ENNA	14,1
		Sicilia	MESSINA	19,7
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2



		Lombardia	CREMONA	12,5
		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1



		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7



		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3
		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9



		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7
		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Famiglie che lavorano in ambiti tali da poter essere coinvolte nella vita scolastica (es. caserma, trasporti pubblici, cinema) - territorio ricco di opportunità e centrale dal punto di vista logistico e dei trasporti - scuola facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici

Vincoli

Non si evidenziano vincoli



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,5%	1,3%	1,6%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	59,7%	54,4%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,0%	95,5%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	81,2%	78,6%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	89,7%	86,5%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	4,4%	3,4%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	3	8,9%	8,4%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	3	7,8%	7,6%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Chimica		3,9%	3,4%	4,5%
Disegno	✓	56,6%	56,8%	48,6%
Elettronica		0,5%	0,3%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,0%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		1,0%	1,0%	2,6%
Fotografico		1,5%	0,8%	1,1%
Informatica		93,7%	92,4%	90,4%
Lingue		27,3%	25,7%	28,4%
Meccanico		0,5%	1,0%	0,2%
Multimediale		47,3%	49,2%	50,1%
Musica	✓	66,8%	64,9%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,5%	0,5%	0,5%
Scienze	✓	59,5%	58,1%	61,9%
Altri tipi di laboratorio		45,9%	41,9%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	87,4%	88,1%	83,3%
Biblioteca informatizzata		21,3%	21,7%	19,0%
Aula Concerti		11,1%	9,8%	11,7%
Aula Magna	✓	52,2%	55,8%	59,6%
Aula Proiezioni		44,4%	43,2%	34,9%
Teatro	✓	32,9%	24,0%	29,7%
Spazio mensa	✓	96,1%	95,6%	83,8%
Cucina interna	✓	51,2%	50,6%	42,1%
Aula generica	✓	83,1%	86,0%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	3,1%	3,2%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,4%	1,3%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Calcetto	✓	26,0%	23,9%	26,7%
Calcio a 11		7,8%	9,7%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto		54,4%	48,0%	46,7%
Palestra	✓	95,6%	96,6%	93,6%



Piscina		2,0%	1,6%	1,4%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	14,6%	18,1%	18,3%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,7%	1,8%	1,8%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0%	1,0%	0,9%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,6%	0,2%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	4,5%	11,6%	12,4%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	0,0%	8,4%	8,7%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	0,4%	0,5%	0,7%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espansive per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La presenza all'interno della scuola di laboratori dedicati permette di svolgere in maniera creativa e pratica alcune discipline. Il laboratorio scientifico permette di valorizzare la parte pratica della materia coinvolgendo i ragazzi: gli esperimenti fanno apprendere in maniera diretta quanto studiato sui libri e, aumentando la curiosità, fanno porre domande e quesiti su cui ragionare. Il laboratorio di disegno permette di realizzare lavori non possibili nelle aule tradizionali favorendo l'utilizzo di tutti i materiali grafici e/o di modellismo. L'attività pratica, fatta in piccoli gruppi in luogo deputato, permette di lavorare su spirito di squadra e originalità. Il laboratorio di musica favorisce la collaborazione tra gli studenti e offre la possibilità di lavorare sull'insieme classe. Oltre i laboratori fisici sopra citati la scuola dispone di un laboratorio mobile di informatica dotato di iPad. Il nuovo laboratorio informatico con 28 postazioni fisse rappresenta una ulteriore possibilità per gli studenti

Vincoli

I vincoli per la scuola sono rappresentati dall'esigenza di mantenere tali spazi a scapito di ulteriori aule.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		9,1%	10,8%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		46,6%	43,6%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		6,7%	5,9%	6,4%
Più di 5 anni	✓	37,5%	39,7%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		14,9%	17,5%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni		48,6%	45,4%	35,7%
Da più di 3 a 5 anni		11,5%	10,6%	12,3%
Più di 5 anni	✓	25,0%	26,5%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D11 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %



Fino a 1 anno	25,0%	17,0%	15,5%	14,8%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	11,4%	11,3%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni	25,0%	13,0%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	50,0%	58,6%	60,7%	58,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D12 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	1	5.7	4.1	7.3

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	92,2%	93,8%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	98,1%	99,0%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		5,0%	12,1%	6,9%
Da più di 1 a 3		10,0%	12,1%	12,8%



anni				
Da più di 3 a 5 anni		10,0%	12,1%	9,4%
Più di 5 anni	✓	75,0%	63,6%	70,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		23,2%	22,8%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		37,2%	37,0%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		5,8%	7,5%	10,5%
Più di 5 anni	✓	33,8%	32,6%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1M03200C		Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	12,1%	14,8%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0%	12,1%	14,8%	13,9%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	6,1%	11,1%	14,2%
Più di 5 anni	3	75,0%	69,7%	59,3%	62,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1M03200C		Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
	N	%			



Fino a 1 anno			11,5%	9,8%	6,5%
Da più di 1 a 3 anni			19,2%	17,1%	10,7%
Da più di 3 a 5 anni			3,8%	7,3%	9,9%
Più di 5 anni			65,4%	65,9%	73,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1M03200C		Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	13,6%	11,5%	5,8%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	9,1%	11,5%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	0,0%	0,0%	8,6%
Più di 5 anni	6	100,0%	77,3%	76,9%	71,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il personale della scuola è stato scelto negli anni per competenza professionale e per capacità nelle relazioni sociali. La scuola ha sempre puntato sui docenti non solo capaci di trasmettere il loro sapere ma di guardare ai ragazzi con umanità e comprensione. I docenti sono invitati a mantenersi informati tramite corsi e studi per poter rispondere in maniera sempre ottimale alle esigenze dei ragazzi in continua evoluzione e mutamento. I docenti di sostegno sono docenti a supporto delle classi che lavorano in maniera specializzata sui ragazzi con certificazione 104. Il lavoro prevede momenti di confronto uno a uno con l'alunno e momenti in cui si collabora con il resto della classe a favore di un ambiente inclusivo. Un'alta percentuale di docenti sta terminando i corsi abilitanti

Vincoli

Ricerca di stabilità garantendo la presenza degli stessi docenti negli anni.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola TO1M03200C	98,6%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di TORINO	98,0%	98,3%
PIEMONTE	97,2%	97,6%
Italia	98,4%	98,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola TO1M03200C	7,1%	28,6%	42,9%	14,3%	0,0%	7,1%
Riferimenti						
Provincia di TORINO	16,4%	29,6%	28,1%	18,5%	4,0%	3,4%
PIEMONTE	17,4%	29,6%	27,4%	18,2%	4,2%	3,2%
ITALIA	14,8%	27,7%	27,2%	19,3%	5,8%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s.



2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola TO1M03200C	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di TORINO	0,2%	0,2%	0,2%
PIEMONTE	0,2%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola TO1M03200C	Classe I	Classe II	Classe III
N	2	1	1
Percentuale	2,7%	1,3%	1,6%
Riferimenti			
Provincia di TORINO	1,4%	1,7%	1,2%
PIEMONTE	1,6%	1,9%	1,4%
Italia	1,5%	1,5%	0,9%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Negli ultimi anni i ragazzi hanno dimostrato quasi tutti la ricerca a conseguire valutazioni positive soprattutto nel secondo quadrimestre. Dopo il primo quadrimestre la scuola, in caso di valutazioni negative, attiva immediatamente corsi di recupero con l'intento di migliorare le situazioni e rispondere ai dubbi e alle domande. I ragazzi vengono preparati per affrontare al meglio l'esame di stato. L'attenzione non è rivolta solo agli scritti ma anche alla parte orale: i docenti si offrono a fare da tutor per aiutare nella preparazione di elaborati personali.

Punti di debolezza

Analizzando in maniera critica gli esami di stato è possibile notare qualche difficoltà nell'esposizione orale. Si dovrebbe lavorare maggiormente sulle interrogazioni durante il corso dei tre anni alternandole il più possibile alle verifiche scritte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					196.35	198.01	194.48
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	207,8	100,0	-1,4	73,3	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					198.25	201.42	195.18
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	201,8	100,0	-8,4	73,3	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					217.17	222.21	214.01
Scuola secondaria di primo grado - classi terze							



Scuola secondaria di primo grado - classi terze	253,3	100,0	14,2	73,3			
---	-------	-------	------	------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					215.01	218.91	213.91
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	227,5	100,0	-5,9	73,3			

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso TO1M03200C - Sezione 3A	7,1%	42,9%	7,1%	28,6%	14,3%
Plesso TO1M03200C - Sezione 3B	15,0%	35,0%	20,0%	10,0%	20,0%
Plesso TO1M03200C - Sezione 3C	n.d.	19,2%	23,1%	42,3%	15,4%
Situazione della scuola TO1M03200C	6,7%	30,0%	18,3%	28,3%	16,7%
Riferimenti					
Piemonte	14,0%	23,7%	31,1%	21,2%	10,0%
Nord ovest	13,0%	22,9%	31,1%	22,0%	10,9%
Italia	15,1%	24,8%	30,7%	20,4%	9,1%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso TO1M03200C - Sezione 3A	14,3%	21,4%	35,7%	7,1%	21,4%
Plesso TO1M03200C - Sezione 3B	30,0%	5,0%	45,0%	10,0%	10,0%
Plesso TO1M03200C - Sezione 3C	3,8%	15,4%	30,8%	34,6%	15,4%
Situazione della scuola TO1M03200C	15,0%	13,3%	36,7%	20,0%	15,0%
Riferimenti					
Piemonte	16,5%	23,9%	25,8%	18,7%	15,2%
Nord ovest	14,8%	22,5%	25,8%	19,4%	17,4%
Italia	19,9%	24,2%	24,6%	17,2%	14,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso TO1M03200C - Sezione 3A	7,1%	14,3%	78,6%
Plesso TO1M03200C - Sezione 3B	n.d.	10,0%	90,0%
Plesso TO1M03200C - Sezione 3C	n.d.	3,8%	96,2%
Situazione della scuola TO1M03200C	1,7%	8,3%	90,0%
Riferimenti			
Piemonte	3,1%	13,8%	83,0%
Nord ovest	2,5%	11,9%	85,6%
Italia	3,6%	14,6%	81,9%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso TO1M03200C - Sezione 3A	n.d.	14,3%	85,7%
	n.d.	15,0%	85,0%



Plesso TO1M03200C - Sezione 3B			
Plesso TO1M03200C - Sezione 3C	n.d.	3,8%	96,2%
Situazione della scuola TO1M03200C	n.d.	10,0%	90,0%
Riferimenti			
Piemonte	2,1%	26,6%	71,2%
Nord ovest	1,5%	22,4%	76,0%
Italia	3,1%	29,1%	67,8%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TO1M03200C	4,2%	95,8%	6,6%	93,4%
Nord ovest	7,5%	92,5%	4,7%	95,3%
ITALIA	6,9%	93,1%	7,6%	92,4%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TO1M03200C	20,4%	79,6%	18,6%	81,4%
Nord ovest	21,8%	78,2%	23,8%	76,2%
ITALIA	13,3%	86,7%	14,9%	85,1%

I riferimenti sono percentuali.



2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Situazione della scuola TO1M03200C - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				✓	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola TO1M03200C - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				✓	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti



nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

La scuola nelle prove standardizzate ottiene risultati in linea con scuole con background socioeconomico e culturale simile, ' visibile qualche piccola flessione verso il basso. L'attenzione e' rivolta alla riduzione del gap all'interno della stessa classe e al raggiungimento di buoni risultati generali.

Punti di debolezza

Dalle ultimi rivelazioni si evince la necessita' di maggiore allenamento durante l'anno in modo da abituare i ragazzi allo svolgimento di tali prove.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla



media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee



Punti di forza

La scuola punta molto su lavori utili al raggiungimento delle competenze europee. Particolare attenzione viene posta nella ricerca di una comunicazione chiara ed efficace, utile per esporre i propri lavori e per saper comunicare con gli altri. Si lavora spesso sull'individuazione di situazioni problematiche e sulla ricerca di possibili soluzioni affrontandole da diversi punti di vista e lavorando su più materie contemporaneamente. Anche lo sviluppo del proprio metodo di lavoro risulta fondamentale. Aspetto di particolare interesse è la ricerca di preparare i ragazzi a rispondere in maniera efficace al cambiamento. I ragazzi sono chiamati a lavorare su progetti creativi e complessi. L'utilizzo di rubriche valutative create ad hoc permette ai ragazzi di muoversi in maniera autonoma.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza risulta essere la mancanza di tempo per proporre e affrontare problemi complessi che si sviluppano su più materie. È necessaria una maggiore cura nel produrre le griglie di valutazione e autovalutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza



Punti di forza

La scuola mantiene spesso rapporti con i ragazzi usciti negli anni precedenti perché legati al corpo docente. Questo permette di comprendere come si muovono i ragazzi nel loro percorso di studio superiore. I ragazzi risultano nella maggior parte dei casi preparati dal punto di vista didattico ma a volte non totalmente autonomi nell'affrontare il loro percorso.

Punti di debolezza

Far conquistare ai ragazzi autonomia personale e capacità di affrontare tutte le situazioni che incontrano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D16 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	86,5%	86,8%	90,0%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	49,7%	47,4%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		70,8%	70,4%	72,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	30,8%	25,6%	23,8%
Altri aspetti del curricolo		7,6%	6,9%	7,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D17 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	79,5%	82,7%	88,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	98,4%	98,8%	99,1%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	69,7%	70,6%	71,0%
Programmazione per classi parallele		57,3%	60,8%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	94,1%	92,5%	90,3%



Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		58,9%	61,1%	61,9%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	88,1%	88,2%	91,6%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	73,5%	76,9%	68,9%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	65,9%	67,7%	63,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	70,3%	71,5%	66,7%
Altri aspetti della progettazione didattica		17,8%	16,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D18 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		17,8%	17,3%	13,5%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		77,3%	76,1%	81,8%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		46,5%	46,4%	53,3%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	63,2%	61,1%	66,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La scuola predispone un curriculum utile per promuovere il successo formativo dei suoi studenti indicando in modo chiaro e dettagliato sia gli obiettivi che i provvedimenti messi in atto per perseguirli. I dipartimenti scientifici, linguistici e di lettere sono stati organizzati per agevolare il confronto continuo in modo da lavorare sempre in maniera innovativa e proficua. Anche le programmazioni sono predisposte ad inizio anno proprio per garantire un lavoro strutturato e progettato. Punto di forza della scuola è il dialogo e lo stretto rapporto di chi lavora al suo interno per garantire un lavoro non statico ma in continuo divenire che tenga conto di cambiamenti, difficoltà e attitudini personali. Anche la valutazione, indicata sul PTOF e ripresa nelle singole programmazioni, è predisposta non per dare un semplice voto ma per essere un punto di partenza per un progetto di autoanalisi e di lavoro sulle difficoltà e sulle incomprensioni. I docenti utilizzano non solo una valutazione sommativa ma fanno in modo che valutazioni diagnostiche e formative siano fondamentali per predisporre i nuovi argomenti e osservare gli alunni durante tutto il percorso di studio.

Punti di debolezza

Lavorare maggiormente su schede di autovalutazione sia per gli studenti che per i docenti. Capire gli interventi da mettere in campo per migliorarsi è fondamentale per una crescita personale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D19 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,6%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	95,1%	90,5%	90,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		78,9%	81,3%	82,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		22,2%	23,1%	9,6%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		21,1%	16,4%	16,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D20 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,3%
In orario extracurricolare	✓	80,5%	79,8%	78,3%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,3%	91,9%	90,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		19,5%	20,2%	8,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		15,1%	12,1%	10,1%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D21 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	93,5%	93,7%	94,1%
Classi aperte	✓	30,8%	36,6%	35,5%
Gruppi di livello		77,3%	78,1%	74,8%
Flipped classroom		71,4%	70,0%	71,0%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		42,2%	37,2%	31,9%
Metodo ABA		7,6%	8,1%	16,0%
Metodo Feuerstein		4,3%	2,9%	3,6%
Altra metodologia didattica		34,6%	30,0%	34,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D22 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		0,5%	1,2%	1,9%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	94,1%	93,7%	93,3%
Interventi dei servizi sociali		62,2%	62,2%	58,4%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	85,4%	85,9%	80,9%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	97,8%	96,8%	92,4%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	98,4%	97,4%	96,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	84,3%	84,4%	78,8%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	75,7%	72,9%	71,0%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	91,4%	88,2%	86,6%
Lavoro sul gruppo classe		96,8%	94,8%	91,9%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		49,7%	49,0%	45,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		60,5%	58,2%	47,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		5,9%	5,2%	3,9%
Intervento delle pubbliche autorità		19,5%	19,0%	11,0%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		82,2%	81,8%	79,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		42,7%	38,6%	28,0%
Altro tipo di provvedimento		10,3%	8,4%	9,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

La scuola si propone come luogo d'apprendimento in tutte le sue parti. L'apprendimento non è soltanto legato all'ambito classe ma si promuove in tutti i luoghi della scuola, anche nella zona destinata alla mensa e al doposcuola, ricercando nel confronto e nel dialogo tra pari e con i docenti dei momenti utili per imparare e mettersi in gioco. I laboratori garantiscono un momento attivo di apprendimento facendo toccare con mano gli argomenti studiati. Anche il cortile e le zone considerate di transito risultano particolarmente utili per proporre nuovi tipi di aggregazione e apprendimento. In linea con quanto detto la scuola si fa inoltre promotrice di vari corsi pomeridiani extrascolastici per offrire ai suoi studenti corsi di approfondimento e/o nuovi corsi per sperimentare argomenti nuovi. I docenti si muovono in questo contesto promuovendo mezzi e strumenti utili per invogliare i ragazzi a partecipare alle lezioni. La scuola promuove l'incontro tra i ragazzi già all'inizio di ogni anno scolastico proponendo due giorni di convivenza in cui i ragazzi si trovano insieme a condividere giochi e momenti di riflessione. L'attenzione alla collaborazione e al dialogo è fondamentale. Si cerca inoltre di lavorare garantendo un ambiente in cui tutti si comportano seguendo le

Punti di debolezza

Ricerca da parte di tutti i docenti di promuovere metodologie innovative durante le lezioni.



regole fondamentali ma soprattutto rispettandosi. In caso di comportamenti non corretti l'intervento della scuola è immediato cercando subito il confronto con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	80,3%	76,5%	70,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	79,2%	77,7%	81,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	90,7%	90,7%	90,0%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	43,2%	43,5%	48,1%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	78,1%	75,9%	74,2%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	72,1%	72,2%	70,3%
Altre azioni per l'inclusione		14,2%	13,0%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	71,0%	70,6%	80,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni,		90,7%	89,5%	89,3%



associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓			
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	94,0%	93,9%	92,3%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		74,3%	65,0%	55,8%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		11,5%	10,5%	8,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	86,5%	86,7%	89,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	✓	84,3%	83,2%	83,1%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		81,1%	79,4%	77,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		67,0%	68,1%	65,3%
Utilizzo di software compensativi	✓	73,5%	73,3%	77,5%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	56,8%	57,1%	56,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	73,0%	76,8%	79,0%
Altri strumenti per l'inclusione		10,3%	9,0%	8,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà



di apprendimento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D24 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,5%	0,3%	0,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		84,3%	85,0%	86,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		30,8%	32,3%	26,3%
Attivazione di uno sportello per il recupero		31,4%	28,2%	18,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	68,1%	68,0%	63,3%
Individuazione di docenti tutor		23,2%	21,6%	22,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		27,6%	24,8%	36,9%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	48,6%	38,9%	27,6%
Altro tipo di azione per il recupero		20,0%	16,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D25 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	0,6%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		73,0%	74,1%	76,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		25,9%	27,7%	23,2%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	54,6%	47,6%	49,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		67,6%	68,6%	73,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		21,1%	21,0%	21,0%



Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	66,5%	67,1%	68,9%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	80,5%	77,5%	77,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento		11,9%	9,2%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola promuove un atteggiamento di tipo inclusivo indicando con il termine inclusione non solo un'attenzione particolare a ragazzi con problematiche certificate ma rivolgendosi alla totalità del gruppo studenti. Ogni alunno con le proprie difficoltà e le proprie peculiarità deve sentirsi parte di un gruppo e ha il diritto di relazionarsi con docenti capaci di guardare a queste differenze non come un limite ma come un punto di forza. La scuola mette in campo diverse strategie utili a lavorare sull'inclusione garantendo non solo la realizzazione di documenti utili a promuovere la didattica di chi ha difficoltà ma intervenendo anche sulle relazioni interpersonali e sui momenti in cui condividere pensieri e riflessioni. Entro il terzo mese dall'inizio della scuola i docenti facente parte dei diversi consigli di classe si impegnano a realizzare pdp e pei per poter lavorare con i ragazzi nel rispetto della loro individualità. I pdp, una volta realizzati, non si considerano un documento statico ma l'osservazione continua permette di proporre eventuali cambiamenti in corso d'anno. Tutti gli strumenti indicati nei pdp e nei pei devono essere messi in atto per garantire ai ragazzi con difficoltà il raggiungimento del loro successo scolastico ognuno secondo il proprio stile di apprendimento e i propri

Punti di debolezza

Poche proposte per quegli studenti con doti particolari (gare, laboratori di potenziamento)



obiettivi. La scuola è attenta anche ai bisogni dei singoli studenti garantendo un controllo continuo e la possibilità di corsi di recupero per aiutare chi è in difficoltà. Corsi di recupero che vengono svolti dal docente in un ambiente sereno e ricco di stimoli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale al livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D26 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,3%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	96,8%	98,0%	96,7%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	82,7%	79,5%	77,5%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	85,4%	87,0%	79,6%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	74,6%	75,2%	72,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	57,8%	59,9%	61,4%
Altre azioni per la continuità		9,7%	8,4%	10,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D27 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,6%	0,3%	0,3%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	92,3%	93,5%	86,3%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le	✓	90,1%	90,9%	67,0%



attività di orientamento				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		78,5%	78,2%	69,4%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	86,2%	84,1%	84,1%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		33,7%	33,5%	41,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	✓	71,3%	66,2%	65,8%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		84,0%	86,2%	83,0%
Altre azioni per l'orientamento		15,5%	15,3%	14,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	0,0%	56,3%	57,1%	60,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola pone estrema attenzione sia nella continuità con l'ordine precedente sia all'orientamento in uscita. Per quanto riguarda la continuità la ricerca è quella di garantire un passaggio armonico e non traumatizzante dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il passaggio degli studenti interni avviene con un vero e proprio passaggio di consegne in cui i maestri si fanno portavoce di tutte quelle osservazioni utili: situazioni difficili, amicizie particolari, difficoltà evidenti nella didattica... Gli studenti esterni, invece, hanno modo di visitare i locali della nuova scuola e di confrontarsi con i docenti facendo domande e sollevando dubbi e curiosità. In entrambi i casi l'attenzione è rivolta al singolo. Per quanto l'orientamento viene svolto nel terzo anno di scuola principalmente dai professori di lettere con l'ausilio di materiali informativi e di figure specialistiche.

Punti di debolezza

Si potrebbe sfruttare maggiormente il fatto che la scuola presenta al suo interno scuole di vario ordine e grado proponendo laboratori e confronti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D28 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,1%	2,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,6%	1,0%	11,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	2,0%	3,6%	45,0%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		1,2%	2,5%	40,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	100,0%	5,7%	5,3%	5,3%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	100,0%	10,2%	9,6%	8,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2022/2023].



	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	10	11	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)		8.835,5	6.156,4	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D31 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,3%	23,0%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	15,4%	18,3%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	13,8%	15,6%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	0	52,6%	49,6%	37,3%
Lingue straniere	0	32,8%	32,8%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,6%	20,7%	18,9%
Attività artistico, espressive	0	25,9%	25,9%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	30,4%	27,8%	26,4%
Sport	0	15,8%	16,0%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	16,6%	18,0%	19,0%
Altri argomenti	0	27,1%	26,8%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola si propone come obiettivo di monitorare costantemente il lavoro di tutte le persone che si muovono nella struttura attraverso momenti di confronto di gruppo e individuali. Tutto il personale è chiamato a svolgere un lavoro attento dimostrando responsabilità e autonomia. Vengono assegnati diversi compiti per far partecipare tutti attivamente all'organizzazione scolastica stabilendo anche ruoli di responsabilità. La crescita e l'interesse personale sono messi a disposizione della scuola nella sua interezza. In caso di assenza del personale la scuola garantisce sempre un regolare funzionamento intervenendo con scambi ora o sostituzioni da parte dei colleghi. In caso di assenze prolungate si provvede ad inserire nell'organico un supplente sulla materia

Punti di debolezza

Gestire le emergenze dovute a tante assenze che avvengono contemporaneamente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		2,8%	2,4%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		48,6%	50,4%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		28,5%	26,0%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	✓	20,1%	21,2%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	4	4,1	4,1	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	22,7%	22,6%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	52,4%	50,7%	45,6%



Scuola e lavoro	0	8,4%	9,3%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	0	22,7%	22,6%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	17,1%	15,0%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	34,6%	37,2%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	22,0%	20,7%	18,1%
Inclusione e disabilità	1	69,2%	69,4%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	21,3%	20,7%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	16,1%	16,1%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	4,2%	4,1%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	23,4%	21,1%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	6,6%	7,4%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	1,4%	2,6%	3,9%
Altri argomenti	0	36,4%	34,6%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	82,2%	78,1%	70,6%
Scuola Polo	0	33,2%	37,8%	31,7%
Rete di ambito	0	21,7%	20,7%	33,1%
Rete di scopo	0	10,1%	11,1%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	20,3%	16,5%	17,3%
Università	0	4,9%	4,4%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	33,9%	32,2%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.


3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	73,4%	69,3%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	0	11,2%	10,4%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,2%	10,4%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	32,9%	36,3%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	9,1%	8,9%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	9,4%	8,0%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	7,3%	8,9%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,5%	26,3%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2023/2024 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Lingue straniere		2,5%	2,1%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	50,0%	13,0%	15,0%	13,8%
Scuola e lavoro		3,5%	2,4%	2,8%
Autonomia didattica e organizzativa		2,1%	2,3%	1,5%
Valutazione e miglioramento		1,4%	1,8%	3,0%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	100,0%	6,7%	7,9%	8,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	100,0%	4,8%	4,3%	4,2%
Inclusione e disabilità	100,0%	19,3%	20,0%	25,9%



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		5,3%	5,3%	3,6%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		2,0%	2,0%	2,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,3%	0,3%	0,1%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		1,2%	1,5%	0,9%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		2,4%	2,5%	1,7%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"		0,4%	0,3%	0,7%
Altri argomenti		16,4%	13,9%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		10,4%	10,7%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		20,5%	22,9%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		25,7%	22,0%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	✓	43,4%	44,5%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	4	3,5%	3,0%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.



La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	15,9%	11,6%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	11,0%	7,5%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	48,4%	49,2%	49,4%
Il servizio pubblico	0	2,8%	2,6%	1,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	38,5%	30,1%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	1	20,8%	18,1%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	4,2%	2,8%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	35,7%	30,7%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,9%	5,0%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,9%	3,2%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	8,8%	8,8%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	11,7%	9,9%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,2%	2,6%	1,9%
Autonomia scolastica	1	1,1%	0,9%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	16,3%	13,5%	9,0%
Relazioni sindacali	0	5,7%	3,7%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	15,9%	13,8%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	12,0%	9,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	4,2%	3,2%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,1%	0,7%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	3,2%	3,4%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	24,0%	20,2%	13,1%
Altro argomento	0	24,0%	24,3%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA



La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	68,5%	70,6%	73,5%
Scuola Polo	0	11,2%	10,1%	10,2%
Rete di ambito	0	8,8%	7,3%	10,1%
Rete di scopo	0	25,0%	19,6%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,8%	10,7%	12,4%
Università	0	0,0%	0,0%	0,4%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	31,9%	30,6%	24,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		3,4%	2,9%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		2,0%	1,6%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	60,0%	29,4%	27,9%	26,8%
Il servizio pubblico		1,1%	1,1%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,6%	4,4%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI	20,0%	2,8%	3,1%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,5%	0,5%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		4,6%	3,8%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,2%	2,3%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,6%	0,5%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola	10,0%	1,4%	1,6%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		1,7%	2,4%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,2%	0,3%	0,4%
Autonomia scolastica	10,0%	0,9%	0,6%	0,2%



Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,6%	1,4%	1,0%
Relazioni sindacali		0,4%	0,3%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		1,8%	1,5%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		1,3%	1,1%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		1,4%	1,0%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,3%	0,2%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		0,8%	1,0%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		3,5%	3,2%	2,5%
Altro argomento		13,3%	11,7%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	80,5%	79,1%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	✓	72,0%	69,4%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	59,0%	57,1%	57,6%
Accoglienza	✓	78,2%	76,7%	79,9%
Inclusione	✓	96,6%	96,3%	95,3%
Continuità	✓	83,3%	81,1%	80,7%
Orientamento	✓	87,7%	86,4%	87,1%
Raccordo con il territorio	✓	72,0%	70,7%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	98,0%	97,1%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	✓	79,2%	80,8%	78,6%
Temi disciplinari	✓	57,3%	56,8%	54,0%
Transizione ecologica e culturale	✓	51,9%	51,8%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		78,2%	75,3%	72,3%



	✓			
Altro argomento		34,8%	34,6%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Criteria comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	100,0%	12,2%	12,3%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	100,0%	9,0%	10,0%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	50,0%	4,9%	5,3%	5,1%
Accoglienza	50,0%	5,6%	5,0%	5,8%
Inclusione	100,0%	9,6%	9,6%	8,1%
Continuità	75,0%	5,6%	6,2%	5,3%
Orientamento	50,0%	2,2%	2,5%	2,8%
Raccordo con il territorio	25,0%	2,4%	2,3%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	50,0%	4,1%	4,0%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	50,0%	2,2%	2,3%	2,1%
Temi disciplinari	100,0%	5,3%	5,4%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	25,0%	1,4%	1,6%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	50,0%	4,5%	4,1%	3,4%
Altro argomento		2,5%	2,0%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola promuove una grande collaborazione tra i docenti sia all'interno dei vari dipartimenti che in modalita' trasversale. Il dialogo e lo scambio di opinioni e' fondamentale per la crescita professionale di ognuno. I docenti sono chiamati a collaborare in maniera attiva cercando di rendere, dove possibile, trasversale lo studio delle diverse discipline. Il confronto avviene sia sulle nozioni da trasmettere ai ragazzi che sulle metodologie utilizzate in classe. Obiettivo comune e' rimanere aggiornati sugli strumenti e sulle possibilita' offerte dalle nuove tecnologie digitali. Il personale e' scelto proprio tenendo conto della sua capacita' di mettersi in gioco e non rimanere rigido in schemi precostituiti.

Punti di debolezza

Ricerca sempre nuovi momenti per potersi confrontare. Iniziative di formazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	0	0,2%	0,2%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	7,5%	7,1%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3%	5,2%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	20,0%	20,3%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,0%	9,0%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,2%	0,9%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,5%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5%	5,3%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,2%	6,4%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,7%	11,4%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	2,0%	2,6%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,3%	4,8%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	2,4%	2,4%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,4%	5,1%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,7%	5,3%	4,5%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,4%	2,4%	1,6%
Altre attività	0	10,6%	10,2%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	70,7%	68,5%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		21,8%	21,2%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		7,5%	10,3%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Stato	0	23,5%	25,6%	30,8%
Regione	0	6,2%	7,2%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,3%	12,6%	12,0%
Unione Europea	0	1,0%	1,8%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,5%	7,2%	4,0%
Scuole componenti la rete	0	48,6%	45,6%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].



	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,1%	12,5%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,8%	5,7%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	61,3%	61,1%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	2,6%	2,2%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	0	19,2%	18,5%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D37 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		2,8%	2,4%	2,2%
Convenzioni		18,8%	21,1%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,9%	0,7%	0,7%
Accordi quadro		0,3%	0,3%	0,2%
Altri accordi formalizzati	1	4,0%	3,1%	2,3%
Totale accordi formalizzati	1	18,4%	19,4%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D38 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		7,8%	8,8%	7,0%
Università		15,9%	16,2%	18,1%
Enti di ricerca		3,0%	3,1%	3,7%
Enti di formazione accreditati		9,3%	8,5%	8,5%



	✓			
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		10,9%	11,1%	10,1%
Associazioni sportive		11,6%	10,9%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		13,3%	13,4%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		14,7%	15,2%	14,6%
Azienda sanitaria locale		9,0%	8,3%	7,4%
Altri soggetti		4,5%	4,5%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D39 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		5,5%	5,6%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	6,6%	6,6%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,9%	9,9%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	8,1%	7,9%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		3,1%	3,0%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	1,2%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento		7,8%	8,1%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		8,1%	8,2%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	9,0%	8,6%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		5,0%	5,0%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,7%	2,9%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,7%	4,0%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		9,7%	10,0%	10,3%



Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,1%	6,2%	7,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,4%	3,3%	3,2%
Altri oggetti		4,6%	4,9%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2022/2023].

Situazione della scuola TO1M03200C				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	79%	18,2%	18,5%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D41 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TO1M03200C		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	42,8%	39,3%	13,9%	4,0%
	Riferimento regionale PIEMONTE	44,7%	40,2%	11,7%	3,3%
	Riferimento nazionale	30,7%	48,0%	16,1%	5,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TO1M03200C				✓
	Riferimento provinciale TORINO	0,6%	12,7%	46,2%	40,5%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,6%	15,6%	45,0%	38,7%
	Riferimento nazionale	0,6%	12,8%	40,7%	45,9%



Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TO1M03200C			✓	
	Riferimento provinciale TORINO	8,7%	30,6%	39,3%	21,4%
	Riferimento regionale PIEMONTE	7,5%	36,0%	36,9%	19,5%
	Riferimento nazionale	4,1%	28,7%	39,2%	28,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TO1M03200C	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,2%	14,9%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	15,9%	16,4%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,2%	16,5%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,5%	16,8%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	13,2%	13,0%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		8,8%	8,7%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	3,0%	3,6%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		8,6%	8,0%	7,4%
Altre modalità		2,7%	2,1%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



Punti di forza

La scuola si trova in una zona della città di Torino che permette facilmente un rapporto con il territorio circostante: mostre, musei teatri... La scuola ricerca costantemente un'apertura verso il mondo esterno per coinvolgere i ragazzi nelle attività didattiche e per permettergli di allargare il proprio orizzonte visivo. Anche il rapporto con le famiglie è attento. La scuola cerca in vari modi di avere un dialogo costante e sincero con le famiglie. Lavorare tutti nella stessa direzione permette di avere programmi e obiettivi comuni per muoversi nella direzione migliore per i ragazzi. Si richiede anche di intervenire, quando necessario, per affrontare insieme situazioni difficili. Le famiglie sono anche chiamate, grazie all'introduzione di laboratori dal titolo "Approfondimenti tematici", a portare all'interno della scuola le loro esperienze professionali o le loro passioni per raccontare ai ragazzi esperienze del mondo reale.

Punti di debolezza

Non si evidenziano punti di debolezza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e



nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento della lingua inglese attraverso il CLIL nelle sezioni a curvatura

TRAGUARDO

Alla luce di ricerche recenti e delle esperienze maturate, crediamo che sia essenziale che gli studenti dell'Istituto Sant'Anna abbiano non solo alte competenze nella lingua inglese ma anche le competenze giuste. Per noi questo vuol dire una padronanza di inglese che è globale e che permette allo studente di esprimersi in ogni contesto



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)
3. **Ambiente di apprendimento**
Spazi curati e belli e attrezzati in modo adeguato
4. **Ambiente di apprendimento**
Tablet per ogni allievo per implementare il coding
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire letture e dialoghi per aumentare la conoscenza di sé
6. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
7. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- migliorare i risultati delle prove nazionali

TRAGUARDO

- saper affrontare prove strutturate e logiche - saper gestire il tempo nell'affronto delle prove



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Migliorare le capacità logiche
2. Inclusione e differenziazione
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione

TRAGUARDO

Nell'arco di 3 anni ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DSA e BES



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)
2. **Ambiente di apprendimento**
Spazi curati e belli e attrezzati in modo adeguato
3. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività



PRIORITÀ

Aumentare le competenze digitali degli alunni in aspetti legati ad un loro uso funzionale e corretto

TRAGUARDO

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare in modo autonomo programmi di scrittura per produrre testi ben strutturati, fogli di calcolo per la raccolta di dati e loro elaborazione e realizzare presentazioni digitali multimediali secondo caratteristiche funzionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
WonderLab: ha come obiettivo l'insegnamento, attraverso il gioco con kit di robotica LEGO® EV3, di concetti base di informatica e tecnologia. In particolare, WonderLab insegna ai ragazzi a costruire macchine semplici e ad utilizzare tecniche base di programmazione per animare le loro creazioni.
2. **Ambiente di apprendimento**
Tablet per ogni allievo per implementare il coding
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzare le competenze del personale interno





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consapevolezza nella scelta della Scuola secondaria di II Grado

TRAGUARDO

Aumentare il numero di studenti che segue il consiglio orientativo anche attraverso la progettazione di nuove attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le capacità logiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire letture e dialoghi per aumentare la conoscenza di sé
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza (evento: 2 giorni delle medie)



PRIORITÀ

Sguardo integrale sugli allievi

TRAGUARDO

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, in modo da ridurre il numero delle assenze Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico



del Consiglio di Classe



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire letture e dialoghi per aumentare la conoscenza di sé
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
5. **Continuità e orientamento**
Progetti verticali per l'orientamento in uscita
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire un clima di collaborazione docenti-famiglie in continuità con il patto di corresponsabilità reciproca

